

Periferie & Informazione: Atto II°

Nel settembre 2008 la Consulta Periferie Milano ha promosso la
2ª Convenzione delle Periferie di Milano sul tema "Le Periferie e l'Informazione".

E' stata un'occasione di incontro tra operatori della comunicazione e chi agisce nelle Periferie.
Ma dal Corvetto a Quarto Oggiaro è richiesta un'informazione obiettiva. Nuova iniziativa della CPM.



Qual è l'informazione sulle Periferie? Ma esiste un'informazione per le Periferie? Sono state un po' queste le domande che hanno fatto da filo conduttore alla 2ª Convenzione delle Periferie di Milano, promossa lo scorso 30 settembre 2008 dalla Consulta Periferie Milano sul tema "Le Periferie e l'Informazione" (v. foto). Perché

la CPM ha deciso di affrontare questo tema? Perché troppo spesso si ha la sensazione che le Periferie siano oggetto di notizia solo quando scoppia qualche emergenza, sociale o ambientale che sia. La controprova? Proprio nell'ultimo scorcio dello scorso anno, il tam-tam della comunicazione "periferica" ha fatto rimbalzare l'esigenza di non rassegnarsi all'atteggiamento tenuto soprattutto dai "grandi" mezzi di informazione.

Da Quarto Oggiaro ... - La questione è partita da una segnalazione di Ivan riguardante «un'inchiesta sull'infiltrazione malavitoso a Milano con ampio spazio riservato a Quarto Oggiaro, mandato più volte in onda su RaiSat» lo scorso 14 dicembre, alla quale ha risposto la domanda di padre Gianmario «chissà quando manderanno in onda un video che evidenzi il lavoro bello e positivo, che vede coinvolti centinaia di cittadini, fatto da parrocchie, associazioni, centri caritas, commissariato?», alla quale si è aggiunta la considerazione di Susanna in merito al fatto che «nessun giornalista si degni di scrivere nulla di bello sul nostro quartiere ... purtroppo neanche con la Villa Schleiber siamo riusciti a far scrivere qualcosa di bello (solo due articoli) per un evento così interessante».

... al Corvetto - L'appello è partito da Roberto e Siro, responsabili del Centro culturale "Insieme" di Via dei Cinquecento, anche con una lettera inviata a "Quattro", il locale Giornale di Zona: «Siamo stati davvero sgradevolmente colpiti dal servizio apparso nel Tg1-Rai di ieri sera (27/11 edizione delle 20), quando la zona in cui operiamo è stata definita non solo "pericolosa", ma addirittura ci è stato comunicato che "di sera il Corvetto è deserto, solo traffico di droga e affari illeciti". La prego di non ritenere queste righe lo sfogo dei "cittadini di periferia frustrati", ma le interpreti come l'appello di cittadini che cercano di capire, in quale modo si possa, con lo stesso clamore,

confutare questa tesi che, se da un lato risponde al vero (il sistema malavitoso esiste e persiste) dall'altro rappresenta comunque una parte davvero minoritaria della popolazione di questo quartiere». Per poi proseguire: «Il nostro Centro Culturale organizza nell'arco dell'anno 20 eventi al sabato sera. Negli ultimi due anni ci hanno raggiunto 1.200 persone ... ma ci sono i Centri Sportivi, gli Oratori, il Politeatro Lucania, il Polo Ferrara, le Caritas, le Biblioteche ecc. e poi tanto volontariato, volontariato... e solo volontariato di gente del quartiere che, tutti i giorni (anche di sera), si spende per far sì che questo sia un luogo bello».

I giornalisti - Ma come si fa a riequilibrare la "cattiva informazione"? Infatti, se da una parte è indiscutibilmente necessario rendere di pubblico dominio ciò che non va bene, è più che dimostrato che rimane sostanzialmente inesplorata tutta quella ricca realtà associativa che è ben presente nelle periferie della nostra città e che costituisce un baluardo nei confronti della frammentazione sociale e della desertificazione urbana. Per entrare nel merito, facciamo sempre un esempio che riteniamo sia emblematico: nelle Periferie di Milano operano circa 100 associazioni culturali, che ogni anno promuovono circa 1.000 iniziative, che raccolgono circa 100.000 presenze. Eppure, questo fatto è sconosciuto alla città, soprattutto agli operatori dell'informazione, che non ne parlano. Così, poiché ciò che

non si conosce è come se non esistesse, tutte queste iniziative non vengono sostanzialmente considerate.

Atto II° - Proprio in tale contesto si inserisce l'iniziativa della CPM che, dopo l'appuntamento del sello scorso settembre (v. foto a lato), promuoverà il

Convegno "Periferie & Informazione - Atto II°" il prossimo Lunedì 2 marzo (conferme sul sito www.periferiemilano.it); sarà una sorta di botta e risposta tra chi agisce nelle periferie e gli operatori della comunicazione cittadina (che sempre più devono affiancare l'insostituibile iniziativa dei Giornali di Zona), che consenta di proseguire un positivo confronto per individuare le modalità operative affinché l'informazione contribuisca a porre all'attenzione cittadina le esigenze e le ricchezze delle Periferie per una crescita equilibrata della nostra città.

Walter Cherubini
Consulta Periferie Milano

